

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEMANIALE
SITI IN PADOVA, VIA B. TELESIO 25, PER FINALITÀ DI PROMOZIONE CULTURALE
AD ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO**

Visto il Decreto del Segretario Generale n.624 del 22/5/2024 concernente la Disciplina della concessione di alloggi e altri immobili demaniali in consegna al Ministero della Cultura pubblicato con circolare n.29 del 22/5/2024, si dispone quanto segue:

Art. 1 Oggetto

La Soprintendenza intende concedere temporaneamente in uso alcuni immobili siti in Padova, via Bernardino Telesio 25, presso l'ex Compendio militare noto come “Piazza d’Armi – Salboro” attualmente in consegna per usi governativi alla medesima Soprintendenza, ad Associazioni di volontariato riconosciute come Enti del Terzo Settore che svolgono attività senza scopo di lucro, per finalità civiche, di utilità sociale e culturale, con particolare riguardo al campo dell’istruzione, nonché dell’organizzazione e gestione di iniziative culturali volte all’educazione al Patrimonio culturale.

Gli immobili saranno concessi in uso nello stato di fatto e di manutenzione in cui si trovano.

Art. 2 Destinatari dell'avviso pubblico

Possono presentare domanda le Associazioni di cui all'Art. 1 nonché Associazioni riunite che abbiano conferito mandato con rappresentanza ad una di esse, detta “capogruppo”.

Non possono essere assegnati beni immobili alle Associazioni che abbiano pendenze economiche, a vario titolo maturate, nei confronti dell’Amministrazione statale.

Art. 3 Richiesta di assegnazione

Nella richiesta di assegnazione dovrà essere descritta l’attività di ordine generale svolta dal soggetto e dovrà essere indicato il progetto che si intende svolgere all'interno dei locali richiesti in uso.

I soggetti rientranti tra le tipologie di cui sopra possono manifestare il proprio interesse alla Soprintendenza presentando apposita domanda in carta libera o via PEC (sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it) entro il **28.03.2025**.

I richiedenti dovranno allegare il proprio Statuto e un progetto di utilizzo e gestione dei locali.

Il legale rappresentante del soggetto richiedente, nella domanda dovrà dichiarare:

- di utilizzare gli Spazi concessi per le finalità ed i tempi richiesti;
- di osservare i regolamenti, le disposizioni di legge, nonché tutte le norme attinenti alle attività che discendono dalla concessione e munirsi, ove previsto, a sua cura e spese, di licenze ed autorizzazioni;
- di garantire la conservazione ed il buon uso dei locali, delle cose e delle attrezzature in esso contenute, assumendosi l'onere di eventuali danni;
- di restituire tutto ciò che ha formato oggetto della concessione in uso, alla scadenza della medesima, libero da persone e cose di proprietà del concessionario;
- di garantire la riconsegna nello stato di conservazione in cui gli ambienti sono stati concessi; ove siano state apportate, con l'autorizzazione della Soprintendenza, migliorie di qualsiasi genere e natura agli immobili, il concessionario nulla avrà a pretendere per le medesime;
- di esonerare espressamente la Soprintendenza da ogni responsabilità per danni diretti od indiretti che potessero derivare da fatto doloso o colposo di terzi in genere;
- di assumersi la responsabilità di qualunque comportamento, evento o fatto che, durante lo svolgimento della propria attività, provochi danni a persone e/o a cose, che accada all'interno dei locali e delle loro pertinenze durante il periodo oggetto della concessione, o dei locali e dei percorsi che dalla pubblica via conducono ai locali interessati alle attività oggetto della concessione;

-di assumersi, qualora ricorrono le condizioni, ogni onere e responsabilità legata alla figura del datore di lavoro ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Art. 4 Criteri di valutazione dei progetti e modalità di assegnazione dell'immobile

I partecipanti devono presentare un progetto di attività che preveda un'ipotesi di sviluppo su base quadriennale, corredata da un piano economico/finanziario e il proprio curriculum di attività. Potranno essere comunque presentate ipotesi di sviluppo su periodo più ampio, senza che ciò tuttavia comporti vincolo alcuno per la Soprintendenza.

Il progetto dovrà contenere esplicita indicazione delle attività che verranno realizzate negli immobili richiesti e le ricadute positive previste sul territorio, a livello educativo, culturale, sociale.

Ai fini dell'assegnazione degli immobili i progetti saranno valutati attraverso istruttoria interna, previa verifica dei requisiti richiesti e tenendo conto dei seguenti criteri:

Curriculum del proponente	Fino a 25 punti
Qualità del progetto, originalità e carattere innovativo dell'iniziativa o attività proposta	Fino a 20 punti
Qualità e quantità dei servizi effettivamente proposti	Fino a 15 punti
Sostenibilità economico/finanziaria del progetto	Fino a 15 punti
Impegno, formalizzato nella domanda di assegnazione, a provvedere, a cure e spese dell'assegnatario, a lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria e/o ristrutturazione degli immobili assegnati	Fino a 20 punti
Disponibilità a concorrere ad attività di vigilanza e/o comunque di presidio negli spazi di uso comune (viali di accesso, spazi verdi, etc).	Fino a 5 punti

Saranno ritenuti idonei i progetti che raggiungeranno la **soglia minima di 75 punti**. Gli immobili saranno assegnati sulla base del punteggio ottenuto; verrà redatta una graduatoria specifica, nella quale saranno riportati tutti i progetti presentati e dalla quale si attingerà in caso di rinuncia da parte dell'assegnatario.

La concessione dei locali sarà formalizzata attraverso apposito provvedimento e allegata convenzione che provvederà a regolare tutti gli aspetti del rapporto tra il concessionario e la Soprintendenza.

Art. 5 Durata dell'assegnazione degli immobili

In relazione alle finalità del presente avviso, gli immobili saranno assegnati per una **durata di 4 anni**. Il termine decorre dalla data del provvedimento di concessione, con impegno dell'assegnatario a eseguire, a propria cura e spese, le opere eventualmente necessarie per rendere i locali adeguati all'uso, e dare avvio alle attività entro il termine di due mesi dalla data del provvedimento di concessione, pena la decadenza dalla stessa. Sei mesi prima della scadenza il consegnatario dovrà presentare una relazione sulle attività svolte e i risultati conseguiti. Al termine del periodo indicato, sulla base delle necessità della Soprintendenza, potrà essere pubblicato un nuovo avviso per la concessione (parziale o totale) degli immobili oggetto di trattazione.

Art. 6 Canone

L'importo relativo al canone annuo è pari a 2.016,96 Euro (duemilasedici/96), stabilito sulla base dei parametri derivanti dall'analisi comparata delle superfici oggetto di concessione, delle categorie

catastali, dei valori assegnati dall’Agenzia delle Entrate per la zona geografica specifica nonché sulla base delle riduzioni e/o agevolazioni garantite dalle norme vigenti in materia (DPR 295/2006).

Art. 7 Oneri, obblighi e doveri degli assegnatari

Sono a carico degli assegnatari:

- a) il pagamento del canone annuo di concessione dell’immobile, nella misura prevista dal precedente Art. 6 entro le scadenze che verranno stabilite dal concedente;
- b) il pagamento di tutte le utenze (acqua, luce, gas, utenze telefoniche e telematiche), le imposte e le tasse (TARI), e conseguentemente tutti i rapporti per la gestione delle stesse, nonché altri tributi e/o tasse che dovessero essere istituite nel periodo di validità dell’assegnazione;
- c) l’attrezzatura e gli arredi necessari alla realizzazione delle attività;
- e) tutte le eventuali spese inerenti la stipula della convenzione (bolli, spese di registrazione, ecc.) per l’assegnazione dei locali;
- f) l’acquisizione di qualsiasi autorizzazione, licenza, nulla osta, permesso o altra forma di assenso necessari per lo svolgimento delle attività poste in essere nei locali;
- g) la manutenzione ordinaria dei locali, necessaria per rendere e mantenere l’immobile in condizione da servire all’uso convenuto e la pulizia degli spazi (compresi gli spazi a verde circostanti gli immobili e i viali di accesso).

Gli assegnatari dovranno inoltre utilizzare il bene oggetto di concessione con le modalità e secondo le finalità previste dalla convenzione che sarà sottoscritta tra le parti e restituirlo all’Amministrazione alla scadenza stabilita senza necessità di preventivo atto di disdetta. L’assegnatario dovrà presentare alla Soprintendenza entro il 30 settembre di ogni anno una relazione sulle attività svolte (con particolare riguardo alla utilizzo dei beni assegnati) e una rendicontazione dell’attività svolta, comprensiva delle spese sostenute e delle entrate percepite. Il mancato adempimento di tale obbligo potrà comportare la risoluzione anticipata del contratto di assegnazione.

L’eventuale mancata corresponsione del canone pattuito se protratta oltre 90 giorni dalla scadenza, dà luogo alla decadenza di diritto della concessione, fatto salvo il risarcimento del danno.

Art. 8 Modalità e termine di presentazione delle domande

Tutte le domande dovranno pervenire alla Soprintendenza **entro e non oltre le ore 12:00 del 28.03.2025.**

Art. 9 Informazioni

Il presente avviso è pubblicato nel sito istituzionale della Soprintendenza www.soprintendenzapdve.beniculturali.it

Per quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa rinvio alle disposizioni legislative vigenti in materia e al disciplinare ministeriale.

Il trattamento dei dati personali avverrà secondo le disposizioni di cui al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., esclusivamente per le finalità di cui al presente procedimento.

IL SOPRINTENDENTE
Vincenzo Tiné

Allegati: Schede descrittive degli immobili con planimetrie.